



Assessorato Sviluppo economico, formazione e lavoro

Assessorat de l'essor économique, de la formation e du travail

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DI ORGANISMI DI
FORMAZIONE ACCREDITATI DI PROGETTI RELATIVI A CORSI TRIENNALI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SISTEMA DUALE DA AVVIARSI
NELL'ANNO SCOLASTICO 2021/22**

**PERCORSI DEFINITI IN BASE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1419
DEL 30 DICEMBRE 2020**

AVVISO N. 21AB



SOMMARIO

Premessa	3
1. Definizioni	4
2. Riferimenti legislativi e amministrativi	4
Riferimenti comunitari	4
Riferimenti nazionali	5
Riferimenti regionali	6
Riferimenti programmatici	8
3. Interventi finanziabili	9
4. Destinatari	11
5. Vincoli di progettazione e di attuazione	13
6. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	13
7. Soggetti attivi e raggruppamenti	14
8. Coinvolgimento delle Associazioni di categoria e di altri soggetti promotori	15
9. Risorse disponibili e vincoli di finanziamento	16
10. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili	17
11. Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento	19
12. Modalità di presentazione dei progetti	19
13. Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento e documentazione	20
14. Ammissibilità a valutazione	22
15. Valutazione dei progetti	23
16. Approvazione graduatorie e avvio delle attività	24
17. Adempimenti gestionali	25
18. Modalità di erogazione del contributo	26
19. Conclusione delle annualità e obblighi di rendicontazione intermedia e finale	28
20. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste	29
21. Tenuta documentazione	32
22. Revoca del contributo	33
23. Diritti sui prodotti delle attività	33
24. Informazione e pubblicità	33
25. Tutela privacy	34
26. Responsabile del procedimento	34
27. Rinvio	34
28. Informazioni	34



PREMESSA

Il presente Avviso disciplina le modalità e i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione dei progetti afferenti all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale¹ da avviarsi nell'anno scolastico 2021/22.

I percorsi formativi oggetto del presente Avviso sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale di III° livello EQF, contrastando così la dispersione scolastica e rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro. Tali interventi, in coerenza con quanto delineato nella DGR 8/2016, mirano infatti ad offrire sul territorio regionale un'opportunità aggiuntiva di scelta in fase di uscita dal primo ciclo di istruzione, in modo tale da rispondere più efficacemente sia alle caratteristiche e ai bisogni dei giovani sia ai fabbisogni professionali del territorio: particolare rilievo viene quindi riconosciuto, all'interno di tali percorsi, alla formazione professionalizzante, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro ed alla valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro così come dei saperi pratici.

I percorsi sono attuati nell'ambito del sistema duale, avviato sperimentalmente in Italia con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP", e pertanto:

- l'articolazione prevede quote di attività di alternanza rafforzata (con un monte ore dedicato pari ad almeno il 40% del totale);
- nei percorsi possono quindi essere coinvolti allievi assunti presso le imprese del territorio con contratto di apprendistato per la qualifica professionale di cui all'art. 43 del D.lgs 81/2015.

Tali percorsi potranno trovare naturale prosecuzione nell'ulteriore offerta di un quarto anno al termine del quale è previsto il rilascio del titolo di diploma professionale di IV° livello EQF, così come previsto dalla specifica normativa di IeFP.

¹ Modello di formazione professionale in alternanza, nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica del sistema IeFP con il fine di agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa: l'attuazione dei percorsi prevede quindi un cospicuo monte ore da svolgersi in impresa o tramite l'organizzazione di attività in impresa simulata.



1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **destinatari:** le persone che beneficiano direttamente di un intervento, che possono essere identificate e alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche e per le quali sono previste spese specifiche. Per i progetti di cui trattasi, i destinatari sono individuati nei partecipanti ai percorsi formativi, così come declinati al successivo articolo 4;
- **beneficiario:** ai sensi dell'art. 2 comma 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il beneficiario è un "organismo pubblico o privato (...) responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni". Per i progetti di cui trattasi, il beneficiario è individuato in organismi di formazione accreditati;
- **SRRAI:** Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell'Attuazione degli Interventi. La SRRAI diviene, a partire dall'approvazione del progetto, l'interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale. Per il presente avviso la SRRAI di riferimento è la Struttura Politiche della formazione del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione;
- **Autorità responsabile del Programma:** l'autorità responsabile è individuata nell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI

Riferimenti comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il



regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Riferimenti nazionali

- L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L. 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m. e ii.;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- L. 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, "Definizione delle norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i.";
- L. 27 dicembre 2006, n. 296 e il successivo D.M. 139/2007, concernenti l'obbligo di istruzione;
- D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, recepimento dell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo fra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvato in data 20 febbraio 2014 nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province autonome (Rep. n. 14/021/CR8/C9);



- l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
- D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 43, concernente l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP";
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 approvato in data 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR).

Riferimenti regionali

- lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta che, all'art. 39, prevede che nell'ambito dei percorsi di istruzione sia dedicato all'insegnamento della lingua francese un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;
- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 14 giugno 2004, recante "Approvazione della Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale, in attuazione dell'art. 19, comma a) della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7. Nomina dei componenti per il nucleo tecnico per la gestione delle azioni di supporto ed



- accompagnamento alla attuazione della Direttiva, ex lr n. 18/1998 all'Associazione IRSEA di Genova per attività di supporto e formazione degli operatori. Impegno di spesa.”;
- il Programma Operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” della Valle d’Aosta cofinanziato dal Fondo sociale europeo (Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014, così come da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4033 del 12 giugno 2020;
 - il documento recante “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di sorveglianza del PO “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” della Valle d’Aosta nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016, recante “Approvazione degli indirizzi e delle modalità di attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Valle d’Aosta e delle prime disposizioni per l’avvio, a titolo sperimentale, per l’anno scolastico 2016/17, di nuovi percorsi triennali realizzati dalle istituzioni scolastiche regionali, in regime di sussidiarietà complementare, e dagli organismi di formazione accreditati. Istituzione di un gruppo di monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione”;
 - il Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
 - le Linee guida per l’attuazione, a decorrere dall’anno scolastico 2016/2017, dei percorsi triennali realizzati nel quadro dell’offerta regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvate con la DGR 939/2016 e successivamente modificate con la DGR 1349/2019;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 17 maggio 2019, recante “Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 462 in data 11/04/2014.”, così come modificata dalla successiva DGR 804 in data 14 giugno 2019;
 - le Direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell’ambito del Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”, così come approvate nella versione n. 2 con il PD 5543 del 26 settembre 2019 (di seguito Direttive regionali);
 - il documento “Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l’inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell’ambito dell’obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a



valere sul POR FSE” approvata dall’Autorità di Gestione del PO stesso con Provvedimento dirigenziale n. 670 in data 28 febbraio 2020;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 30 dicembre 2020 recante “approvazione dell’offerta formativa triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l’anno scolastico 2021/2022. Prenotazione di spesa.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020, recante “Approvazione del “Testo unico dell’accreditamento ai servizi di formazione e per il lavoro della regione autonoma Valle d’Aosta”. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 264 in data 12 marzo 2018.”;
- il provvedimento dirigenziale n. 2287 in data 30 aprile 2021, recante “Approvazione delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l’organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione relative ad apprendimenti derivanti da ambiti formali, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali.”.

Riferimenti programmatici

Il presente Avviso assume come riferimento i seguenti elementi programmatici del PO “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/2020 (FSE)” della Valle d’Aosta:

- Asse/OT: Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
- Priorità di investimento: 10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso ad un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione
- Obiettivo specifico: 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
- Azione da Programma: 10.1.7 - Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.



3. INTERVENTI FINANZIABILI

1. I percorsi oggetto del presente avviso sono attivati sulla base di quanto previsto dal progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” di cui all’Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.
2. Sono finanziabili a valere sul presente Avviso al massimo 3 progetti, per ciascuno dei quali sono indicate le figure professionali previste in esito ed i relativi eventuali indirizzi, così come declinati dall’Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019:

PROGETTO	FIGURA/INDIRIZZO PROFESSIONALE (Accordo Stato Regioni 01/08/2019)
1	Operatore del benessere <i>Indirizzi previsti:</i> <i>Erogazione dei servizi di trattamento estetico e</i> <i>Erogazione di trattamenti di acconciatura</i>
2	Operatore alla ristorazione <i>Indirizzi previsti:</i> <i>Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e</i> <i>Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</i> e Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <i>Indirizzi previsti:</i> <i>Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e</i> <i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e</i> <i>elettromeccanici</i>

3. Per tutti i percorsi si prevede l’attivazione al massimo di una classe, secondo i vincoli di dimensionamento definiti nell’allegato 1 “Caratteristiche vincolanti” della scheda azione parte integrante del presente Avviso. La gestione della classe deve prevedere in particolare che ciascun allievo opti per uno degli indirizzi previsti (con riferimento al quale acquisisce la qualifica in esito) e che il gruppo svolga alcune parti del percorso in comune e altre parti suddiviso in sottogruppi per la formazione delle distinte qualifiche professionali: tale possibilità è resa possibile poiché le figure/indirizzi previsti presentano elementi di competenza comune e, pertanto, le attività formative possono prevedere lo svolgimento congiunto di alcune parti dei percorsi, con un conseguente risparmio finanziario.



4. Nell'ambito della progettazione dei percorsi, i beneficiari possono optare per un'articolazione progettuale che preveda la realizzazione di un primo anno propedeutico, solo al termine del quale il singolo partecipante scelga definitivamente la figura o l'indirizzo da seguire e sul quale ottenere la qualifica professionale in esito. In sede di presentazione del progetto il beneficiario deve giustificare in ogni caso la scelta progettuale fatta.
5. Le figure professionali dell'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 e l'eventuale articolazione in indirizzi rappresentano, così come previsto dal D.lgs 13/2013, il riferimento per la certificazione delle competenze in esito. Nelle more dell'adozione degli atti regionali di adeguamento/approvazione dei profili regionali relativi e della loro correlazione con le figure nazionali, ai soli fini della progettazione formativa, i beneficiari possono in aggiunta fare riferimento all'articolazione dei profili professionali inseriti nell'apposito Repertorio regionale ed in particolare:

FIGURA/INDIRIZZO PROFESSIONALE (Accordo Stato Regioni 01/08/2019)	Profilo professionale regionale	Atto di approvazione profilo
Operatore del benessere - <i>Erogazione dei servizi di trattamento estetico</i>	Estetista di base	DGR 1691/2011
Operatore del benessere - <i>Erogazione di trattamenti di acconciatura</i>	Acconciatore di base	DGR 1691/2011
Operatore alla ristorazione - <i>Preparazione degli alimenti e allestimento piatti</i>	Commis di cucina	DGR 1691/2011
Operatore alla ristorazione - <i>Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</i>	Commis di sala e bar	DGR 1691/2011
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Addetto al ricevimento	DGR 846/2017
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - <i>Manutenzione e riparazioni della carrozzeria</i>	Carrozziere di base	DGR 1691/2011
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - <i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici</i>	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	DGR 846/2017



4. DESTINATARI

1. I percorsi oggetto del presente Avviso sono rivolti a giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti, prioritariamente minorenni, già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di leFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi.
2. In relazione alle caratteristiche dei percorsi di cui trattasi, che da un lato sono assimilabili a percorsi ordinari del sistema dell'istruzione e dall'altro mantengono una forte connotazione professionalizzante, anche in deroga da quanto previsto dalle Direttive regionali, si specifica quanto segue:
 - a. l'identificazione degli allievi avviene, per quanto riguarda la composizione della classe prima, sulla base delle iscrizioni effettuate dai giovani che concludono l'anno scolastico precedente all'avvio della prima annualità di corso il primo ciclo dell'istruzione: le iscrizioni sono effettuate dai giovani interessati sul sistema informativo predisposto allo scopo da parte della Sovrintendenza agli Studi e secondo le tempistiche da essa stabilite. Solo successivamente alla convalida delle iscrizioni inserite nel succitato sistema, il beneficiario procede a far compilare la domanda di iscrizione secondo il format specifico del PO FSE e procede al suo caricamento sul sistema informativo SISPREG2014;
 - b. gli allievi respinti al termine di ogni anno scolastico su percorsi di leFP gestiti dallo stesso beneficiario ed afferenti a figure/profili professionali coerenti con i progetti di cui trattasi hanno il diritto a frequentare nel successivo anno scolastico l'annualità di corso corrispondente a quella di provenienza: tale diritto può essere esercitato dall'allievo tramite un'esplicita richiesta da presentare al beneficiario secondo le modalità e le tempistiche che lo stesso procede a comunicare alla famiglia dell'allievo a chiusura delle operazioni di scrutinio;
 - c. gli allievi respinti al termine di ogni anno scolastico sui percorsi di cui al presente avviso sono considerati automaticamente ritirati dai percorsi stessi e non è pertanto necessaria una formale rinuncia alla partecipazione;
 - d. per gli allievi che, nel corso dell'anno scolastico, attestino una percentuale di assenza continuativa e non giustificata pari al 20% della singola annualità, il beneficiario è tenuto a contattare formalmente l'allievo in caso di maggiore età ovvero la sua famiglia in caso di minore età, per chiedere il motivo dell'assenza, ciò nell'interesse precipuo dell'allievo stesso in ordine alla necessità di garantire un apprendimento efficace e l'acquisizione delle competenze utili al positivo esito del percorso formativo sia in termini di conseguimento dei risultati intermedi



attraverso una frequenza assidua. Nel caso in cui, pur attestando che la comunicazione è stata ricevuta dalla famiglia, non riceva a sua volta un riscontro entro 15 giorni naturali consecutivi, il beneficiario può procedere, d'intesa con la SSRAI competente, alla cancellazione d'ufficio dell'allievo dal corso (e al conseguente ritiro sul sistema informativo SIAL e su SISPREG2014). Nel caso in cui l'allievo fosse minorenni, parallelamente a quanto sopra esposto, il beneficiario deve, in ottemperanza alla normativa statale in ordine all'assolvimento dell'obbligo scolastico di cui in particolare al DM 13 dicembre 2001, n. 489 "Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo 1, comma 6, della legge 20 gennaio 1999, n. 9, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico", provvedere ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure di segnalazione dei fenomeni di evasione dell'obbligo;

- e. nuovi allievi possono essere inseriti in ogni annualità di corso sia all'inizio di ogni anno scolastico sia in corso d'anno in conformità alle disposizioni relative ai passaggi tra sistemi di istruzione e formazione, di cui al paragrafo 4 del documento Linee guida approvato con DGR 939/2016 e s.m.i. e a seguito di apposito colloquio orientativo e motivazionale, teso anche a verificare la necessità di adottare provvedimenti in ordine a debiti/crediti;
- f. non possono essere inseriti nuovi allievi nei seguenti casi:
- allievi neoarrivati in Italia (NAI) del tutto non italofoni e non in grado di utilizzare l'Italiano L2 come lingua di comunicazione
 - studenti inseriti a scuola da meno di due anni e che non dimostrino il possesso del livello A2 di competenza in italiano L2.
- g. le attività di pubblicizzazione dei percorsi utili al reperimento degli allievi sono rappresentate in via prioritaria dalle ordinarie azioni orientative previste nell'ambito della Rete regionale dell'orientamento e/o attivate su richiesta delle istituzioni scolastiche o formative da cui gli allievi provengono. Rimane in ogni caso facoltà del beneficiario prevedere altre forme di pubblicizzazione specifiche.
3. Possono partecipare ad alcuni segmenti del percorso soggetti che, pur non risultando allievi della classe di riferimento, vengono inseriti nel gruppo/sottogruppo per le finalità indicate all'art. 74 delle Direttive regionali ovvero nell'ambito di specifiche attività orientative destinate a studenti delle scuole secondarie di primo grado o di secondo grado o di altri percorsi di leFP per favorire una maggiore consapevolezza nella scelta della prosecuzione degli studi o nell'ambito di eventuali passaggi. In relazione alle fattispecie di



cui al succitato art. 74, oltre a quanto previsto e disciplinato dall'articolo stesso e con riferimento all'implementazione del sistema SISPREG2014, il beneficiario è tenuto a:

- a. far compilare al soggetto interessato la domanda di iscrizione secondo il format specifico del PO FSE e procedere al suo caricamento sul sistema informativo nella sezione "Gestione formulari";
- b. aggiungere, nella sezione "Gestione attività", il nominativo del soggetto all'interno dell'elenco partecipanti del corso nell'ambito del quale avviene l'inserimento, indicando il soggetto come "Esterno" e precisando nel campo "Note aggiuntive" il motivo e il periodo indicativo di inserimento;
- c. considerare anche il singolo partecipante esterno nella selezione dei soggetti presenti nelle singole lezioni del "Calendario" ed eventualmente nei documenti relativi all'esame finale.

In relazione all'inserimento di soggetti per soli fini orientativi o di facilitazione di eventuali passaggi in ingresso al singolo percorso invece non è da compilarsi la domanda di partecipazione ma il beneficiario è tenuto a comunicare la presenza di tali soggetti inserendo apposita notazione all'interno delle singole lezioni inserite nel sistema informativo SISPREG2014 ed allegando nell'apposita sezione una dichiarazione nella quale vengono specificati la finalità dell'inserimento e i dati anagrafici del/i soggetto/i inserito/i (cognome, nome, codice fiscale).

5. VINCOLI DI PROGETTAZIONE E DI ATTUAZIONE

Per i vincoli di progettazione e di attuazione si fa rinvio alla scheda azione e al relativo allegato "Caratteristiche vincolanti", che costituiscono parte integrante del presente Avviso e il successivo art. 17 "Adempimenti gestionali".

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 1420/2020.



2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intende avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro il termine per la presentazione dei progetti di cui al successivo art. 11, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento relativo all'accREDITAMENTO viene svolta in conformità con quanto disposto dalle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1420/2020. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accREDITAMENTO.
3. Il mancato possesso del requisito di accREDITAMENTO è causa di decadenza del contributo.

7. SOGGETTI ATTIVI E RAGGRUPPAMENTI

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/parteneriati operativi attivati per la realizzazione dell'iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti e normati dall'art. 4 delle Direttive regionali.
2. In caso di partenariati operativi specifici è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accREDITATO.
3. In caso di raggruppamenti, il soggetto capofila deve essere individuato chiaramente ed essendo il referente unico nei confronti della SRRAI, deve essere autorizzato in particolare a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.
4. Non è ammessa la presentazione per lo stesso soggetto di progetti come singolo proponente e come componente di raggruppamento/parteneriato operativo.
5. È facoltà del soggetto beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o



di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 52 e 53 delle Direttive regionali.

6. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
7. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato ovvero tra il soggetto beneficiario e gli altri soggetti attivi.

8. COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI ALTRI SOGGETTI PROMOTORI

1. Il soggetto beneficiario deve collaborare nella realizzazione del progetto con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto stesso: la collaborazione riguarderà tutte le fasi di realizzazione del percorso formativo (progettazione, monitoraggio, attuazione). Le modalità di collaborazione ed il dettaglio delle attività previste devono essere esplicitati in uno specifico Protocollo da sottoscrivere prima della presentazione del progetto e da allegare alla Richiesta di finanziamento di cui al successivo articolo 13. Il Protocollo deve riguardare inoltre l'impegno a collaborare nella sensibilizzazione e promozione del contratto di apprendistato di 1° livello, al fine di favorire l'inserimento di allievi apprendisti nel singolo gruppo classe.
2. È facoltà dell'Organismo di formazione, in aggiunta al protocollo di cui al comma precedente, accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio, deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal legale rappresentante e indicante le motivazioni del sostegno apportato.
3. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale, non comporta l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.



9. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO

1. Per l'attuazione del presente Avviso, con riferimento al finanziamento delle iniziative da avviare nell'anno scolastico 2021/22, è disponibile la cifra complessiva massima di Euro 1.665.800,00.
2. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA e di ogni altro onere.
3. Il costo complessivo massimo finanziabile per ciascun progetto è quantificato come sotto riportato e include l'importo da destinarsi alla copertura delle commissioni di esame di qualifica in esito:

PROGETTO	FIGURE/INDIRIZZI PROFESSIONALI (Accordo Stato Regioni 01/08/2019)	IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO
1	Operatore del benessere <i>Indirizzi previsti:</i> - <i>Erogazione dei servizi di trattamento estetico</i> - <i>Erogazione di trattamenti di acconciatura</i>	550.000 €
2	Operatore alla ristorazione <i>Indirizzi previsti:</i> - <i>Preparazione degli alimenti e allestimento piatti</i> - <i>Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</i> e Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	565.800 €
3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <i>Indirizzi previsti:</i> - <i>Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e</i> - <i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici</i>	550.000 €

4. La SRRAI, in linea con i dettami regolamentari per la programmazione FSE 2014/20, adotta, per il finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso, le opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013. I costi standard applicati sono quelli previsti dal successivo articolo 10.
5. Al presente Avviso concorrono:
 - a. risorse del PO "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" con particolare riferimento ai fondi assegnati all'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del



fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”, azione esemplificativa “10.1.7 Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell’offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l’attrattività”. Tali risorse sono utilizzate per il finanziamento delle attività previste nell’ambito del primo e secondo anno dei percorsi (anni scolastici 2021/22 e 2022/23).

- b. risorse statali assegnate alla Valle d’Aosta per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’istruzione e formazione professionale di cui all’art. 28 comma 3 del d.lgs 226/2005 e dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale. Tali risorse sono utilizzate per il finanziamento delle attività previste nell’ambito del terzo anno dei percorsi (anno scolastico 2023/24).

- 6. Pur in presenza delle due diverse fonti di finanziamento identificate al precedente comma e alla specifica allocazione delle stesse sulle singole annualità dei percorsi formativi, il singolo progetto mantiene un carattere di fondamentale unitarietà e nel suo complesso quindi è necessario assicurare il rispetto di tutte le disposizioni richiamate all’art. 2 a prescindere dalla fonte finanziaria di riferimento dell’annualità considerata.

10. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

- 1. Il costo complessivo massimo finanziabile per progetto, come riportato al precedente art. 9 comma 3, include:
 - a. il costo complessivo del corso calcolato applicando le opzioni di semplificazione dei costi di cui ai successivi commi da 2 a 4, da riportare alle voci “B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo” e “B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo (3° anno)” del piano finanziario del formulario;
 - b. l’importo da destinarsi alla copertura delle spese relative all’esame finale, secondo quanto previsto al successivo comma 5, da riportare alla voce “B.2.6 – Esami” del piano finanziario del formulario.
- 2. La sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività corsuali è calcolata tramite l’applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare le tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell’art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, definite dall’Autorità di Gestione del PO FSE nell’apposito documento “Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l’inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell’ambito dell’obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a



valere sul POR FSE”, come da ultimo approvato con PD 670/2020. In tale documento sono state definite apposite UCS denominate “UCS Percorsi formativi nell’ambito dell’obbligo scolastico” utili al finanziamento di *“percorsi di leFP o in ogni caso rivolti prioritariamente a giovani minorenni finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale”* e che risultano pertanto applicabili all’iniziativa di cui trattasi.

3. L’UCS di cui al precedente comma, pari a **128,00 euro/ora**, è comprensiva di tutte le attività e le spese connesse all’organizzazione e all’erogazione dell’intervento formativo, secondo i vincoli di realizzazione previsti dalla scheda azione. Tali UCS sono da valorizzare all’interno delle voci *“B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo”* (da utilizzarsi per il calcolo della sovvenzione relativa alla prima e alla seconda annualità di corso) e *“B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo (3° anno)”* (da utilizzarsi per il calcolo della sovvenzione relativa alla terza annualità di corso) del piano finanziario del formulario: la determinazione della sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività corsuali deve risultare a progetto quale moltiplicazione dell’UCS per il totale complessivo delle ore previste dal corso (ore teoria + ore stage). Nel caso in cui sia prevista la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, deve essere esposta un’unica UCS, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 20 punto A - c. 2.
4. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 20.
5. Con riferimento agli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale viene ammesso un rimborso pari al massimo a euro 3.000,00 per ciascuna commissione d’esame: le spese relative sono riconosciute a costo reale ai sensi delle “Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l’organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione relative ad apprendimenti derivanti da ambiti formali, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali.” approvate con Provvedimento dirigenziale n. 2287 del 30 aprile 2021 e sulla base di quanto disciplinato dalle Direttive regionali in merito alle modalità di rendicontazione a costo reale delle spese.
6. L’Amministrazione regionale si riserva di procedere all’aumento del finanziamento concesso, anche oltre il limite del costo massimo previsto di cui all’art. 9 comma 3, al fine di coprire costi aggiuntivi legati alla realizzazione dei progetti e al momento attuale non prevedibili, così come identificati nella scheda azione e nel relativo allegato “Caratteristiche vincolanti”, oltre che ad integrare il finanziamento concesso per la copertura di spese straordinarie connesse all’eventuale perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID-19.



11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento è fissata per le ore 12.00 del giorno 26 maggio 2021. Successivamente alla scadenza viene avviata la valutazione da parte del Nucleo di valutazione di cui all'art. 15.
2. Il procedimento di valutazione delle iniziative si conclude al massimo entro 30 giorni.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico “Lavoro e Fondo Sociale Europeo”, link “Fondo Sociale Europeo”, previa procedura di Accounting al sistema. Il formulario, deve essere inoltrato esclusivamente per via telematica.
2. In caso di progetti presentati da raggruppamenti è necessario allegare nella sezione “Dati beneficiario” del formulario:
 - Per i raggruppamenti già costituiti: atto notarile di costituzione ovvero scrittura privata autenticata.
 - Per i raggruppamenti non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l'individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila, che deve assumere tra l'altro le funzioni indicate al precedente articolo 7.
3. In considerazione del fatto che il finanziamento del percorso è assicurato tramite il ricorso a due tipologie di risorse differenti (FSE e Fondi ministeriali leFP) e che, come sopra richiamato, le risorse del PO FSE, visto l'approssimarsi della chiusura del periodo di programmazione 2014/2020 per la quale viene richiesta la completa rendicontazione delle iniziative entro la fine del 2023, sono stanziati al fine di dare copertura alle prime due annualità dei percorsi, il formulario di presentazione dei progetti deve essere compilato in modo tale che l'articolazione delle attività prevista sia suddivisa per annualità e che sia quindi possibile in sede di attuazione e rendicontazione considerare separatamente quanto realizzato sul singolo anno scolastico.
Il beneficiario nell'articolazione del formulario deve prevedere **per ciascun anno di percorso**:



- Un quadro attività relativo alle parti comuni del percorso che verranno svolte congiuntamente da tutti gli allievi della classe perché relativi alle competenze di base o perché ritenuti trasversali rispetto agli indirizzi previsti. In tale quadro sono da prevedere inoltre le attività di alternanza realizzate secondo la modalità dello stage e le eventuali attività di alternanza svolte in comune dall'intero gruppo classe;
- Un quadro attività per ciascuno degli indirizzi previsti dal progetto nel quale inserire tutte le parti del percorso che si prevede di svolgere in sottogruppo a seconda della qualifica professionale in esito. Nei quadri di indirizzo sono da inserire esclusivamente le attività di alternanza diverse dallo stage che comportano la realizzazione di attività diversificata rispetto alla figura professionale di riferimento. Nella compilazione di tali quadri relativamente alla terza annualità il beneficiario deve spuntare obbligatoriamente l'indicazione della previsione di un esame finale indicando come tipologia "Qualifica e diploma professionale (IeFP)" e nel campo quale "Qualifica" la dicitura della figura professionale (e indirizzo) di riferimento: l'esito dell'esame finale deve di conseguenza essere registrato in fase di attuazione nel relativo documento presente sul sistema SISPREG2014, dal quale i dati saranno rilevati per il calcolo degli indicatori fisici di risultato per l'annualità considerata.

Si precisa infine che, come già riportato al precedente articolo 10 comma 3, anche a livello di piano finanziario devono essere selezionate voci di spesa diverse per le prime due annualità (B.2.22 - UCS formazione obbligo scolastico e formativo) e per la terza (B.2.22- UCS formazione obbligo scolastico e formativo (3° anno) + B.2.6 – Esami). Tali voci dovranno essere utilizzate in coerenza anche in fase di attuazione/rendicontazione dell'iniziativa al fine di attribuire correttamente i pagamenti all'annualità di riferimento.

4. Al formulario deve essere obbligatoriamente allegato il documento "*Riepilogo articolazione modulare*", reso disponibile all'interno del sistema SISPREG2014: all'interno di questo documento il beneficiario inserisce indicazioni circa l'articolazione modulare del percorso con specifiche relativamente alle modalità realizzative.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE

1. Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale di cui al precedente articolo, il soggetto beneficiario invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La "Richiesta di finanziamento":
 - deve essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;



- deve pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza.
3. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €) la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che deve essere annullata dal soggetto beneficiario e dallo stesso conservata.
4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di raggruppamenti), ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
 - b) *in caso di progetti presentati da raggruppamenti costituiti o da costituire*, dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento), resa dal legale rappresentante/procuratore di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante:
 - i. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso
 - ii. l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali;
 - c) *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione resa dal legale rappresentante che il soggetto è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 (ALL. N. 3 alla Richiesta di Finanziamento). Tale dichiarazione, presentata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto non accreditati (proponente capofila ed eventuali componenti di raggruppamento), va resa anche se negativa;
 - d) *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (ALL. N. 4 alla Richiesta di Finanziamento). Tale dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto non accreditati (proponente capofila ed eventuali componenti di raggruppamento);
 - e) per quanto riguarda i locali di svolgimento delle attività formative:
 - i. dichiarazione attestante la disponibilità per l'intero triennio di svolgimento dei percorsi da attivarsi nell'anno scolastico 2021/22 di due aule ad uso



- esclusivo del percorso della capienza minima di 18 allievi situate sul territorio regionale, indicandone la localizzazione e se già ricomprese tra le sedi oggetto di accreditamento ordinario o di IeFP;
- ii. dichiarazione attestante la disponibilità, a qualsiasi titolo, di laboratori idonei per lo svolgimento dell'attività formativa di cui trattasi situati sul territorio regionale e per il periodo necessario per lo svolgimento delle attività, così come previsto dal beneficiario. La dichiarazione deve comprendere indicazioni circa la localizzazione e le caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili.
- f) protocollo di collaborazione scritto, sottoscritto dai legali rappresentanti del soggetto proponente e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto presentato, nel quale siano esplicitate dettagliatamente le attività e le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto (progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi), così come già richiamato al precedente articolo 8;
- g) ogni altra documentazione utile alla valutazione dell'istanza.
5. Tutte le dichiarazioni di cui al comma 4 devono essere firmate digitalmente ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, è cura del soggetto proponente/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
6. Le dichiarazioni rese dal soggetto ammesso al finanziamento sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

14. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dall'*Avviso* e dalla scheda azione, è effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al successivo articolo 15.
2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
 - pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 11 del presente *Avviso*;
 - presentati da soggetto ammissibile;
 - compilati sull'apposito formulario;
 - completi delle informazioni richieste;



- corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art.13.
3. Il Nucleo di Valutazione può richiedere, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare le carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 5 giorni, pena l'inammissibilità del progetto.

15. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione dei progetti sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dal Dirigente della SRRAI.
2. I progetti presentati, risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente Avviso e nella scheda azione, sono esclusi dalla valutazione tecnica.
3. La valutazione tecnica dei progetti, ai fini della formazione della graduatoria finale, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 (FSE)":
 - 1) COERENZA ESTERNA (fino a 40 punti)
 - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 30 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto
 - definizione del target di intervento
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi
 - b) giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)
 - coerenza con il quadro programmatico e normativo
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione, con riferimento anche alle azioni poste in campo per la promozione dell'apprendistato di 1° livello
 - 2) COERENZA INTERNA (fino a 50 punti)
 - a) qualità progettuale (fino a 30 punti)



- chiarezza e articolazione degli obiettivi
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione
 - adeguatezza delle risorse umane che si prevede di coinvolgere
 - qualità dei laboratori messi a disposizione in termini di caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili
 - disegno progettuale complessivo
- b) significatività della proposta (fino a 15 punti)
- impatti sull'ambiente e sostenibilità
 - pari opportunità e non discriminazione
 - parità tra uomini e donne
- c) economicità (fino a 5 punti)
- congruità e correttezza in termini di coerenza con le UCS e più in generale rispetto alla correttezza delle voci di preventivo e di congruenza di bilancio della proposta progettuale in relazione ai limiti massimi di spesa indicati. Con riferimento a questo item, è facoltà del Nucleo, in caso si riscontrino anomalie, procedere ad una rideterminazione dei costi.
 - elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi
- 3) **PREMIALITÀ CONNESSE ALLA COERENZA DELL'OPERAZIONE CON I PRINCIPI GUIDA PER LA SELEZIONE PREVISTI DAL PO FSE** (fino a 10 punti)
- a) Qualità ed efficacia di eventuali specifiche attività previste e tese a contribuire alla riduzione del fallimento formativo (fino a 5 punti)
- b) Incisività ed efficacia di eventuali azioni previste che coinvolgano i partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate (fino a 5 punti).
4. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

16. APPROVAZIONE GRADUATORIE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ

1. La SRRAI approva l'esito della valutazione operata dal Nucleo di cui al precedente articolo, identificando:
 - la graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base dei vincoli e delle risorse disponibili,



- l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRAI:
 - verifica la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la SRAI non può procedere all'assegnazione;
 - acquisisce l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
 3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la SRAI provvede a darne comunicazione tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione che deve essere debitamente sottoscritto e, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, riconsegnato, attraverso il sistema informativo SISREG2014, entro 30 giorni e comunque prima della data di avvio dell'attività progettuali, pena la revoca del finanziamento.
 4. Nel caso di operazioni assegnate a raggruppamenti non ancora costituiti, la costituzione deve avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo. La documentazione attestante la costituzione del raggruppamento deve essere anch'essa inoltrata unitamente all'atto di adesione.
 5. La SRAI entro il 30 luglio 2021 procede, sulla base dei dati relativi agli iscritti che i beneficiari trasmettono entro il 15 luglio 2021, a confermare l'attivazione delle classi.
 6. L'avvio delle attività rivolte ai partecipanti deve essere garantito, in caso di reale istituzione della classe, entro la fine del mese di settembre 2021, anche in deroga all'art. 62, comma 2 delle Direttive regionali.

17.ADEMPIMENTI GESTIONALI

1. La realizzazione dell'attività finanziata deve rispettare quanto previsto dalle Direttive regionali, fatte salve le deroghe espressamente indicate nel presente Avviso e nell'allegata scheda azione.
2. La gestione dei progetti e di tutti gli adempimenti ad essi connessi dovrà avvenire tramite l'utilizzo del sistema informativo SISREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni per le quali l'invio non sia procrastinabile rispetto alle scadenze e alle prescrizioni prescritte devono essere effettuate tramite PEC, fermo restando l'onere per il



beneficiario di procedere alla regolare trasmissione a mezzo SISPREG2014 non appena disponibile la procedura, laddove previsto.

3. Il beneficiario deve assicurare inoltre l'implementazione e il costante aggiornamento dei dati relativi agli allievi anche sul Sistema Informativo Alunni (SIAL) della Sovrintendenza agli Studi.
4. Il beneficiario deve assicurare che gli allievi inseriti nel gruppo classe procedano alla compilazione della scheda cartacea di iscrizione utilizzata a valere sui finanziamenti del Fondo sociale europeo, provvedendo poi al relativo caricamento all'interno del sistema informativo SISPREG2014, prima dell'avvio delle attività formative.
5. Il beneficiario è tenuto a conoscere ed applicare la normativa regionale, statale e comunitaria di riferimento per le attività finanziate dal Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei documenti indicati all'art. 2 del presente Avviso, e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.
6. I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nella scheda azione e a quanto previsto nel progetto approvato.
7. I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.
8. Laddove l'emergenza sanitaria da COVID-19 perdurasse anche nel periodo di realizzazione dei percorsi oggetto del presente Avviso, si intendono applicabili a tali iniziative tutte le disposizioni statali e regionali adottate in materia, eventualmente anche in deroga a quanto previsto nell'Avviso stesso.

18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo approvato avviene secondo quanto disciplinato all'art. 108 delle Direttive regionali ed è operata con riferimento alla singola annualità del percorso. Il beneficiario può pertanto optare per:
 - a. l'erogazione in un'unica soluzione, a saldo. In tal caso l'erogazione, ai sensi di quanto previsto all'art. 109 delle Direttive regionali, avviene successivamente alla conclusione delle operazioni di verifica del rendiconto relativo all'annualità considerata di cui al successivo articolo 19: la SRAI, entro 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del verbale definitivo di controllo su



SISPREG2014, procede a comunicare al beneficiario l'importo che quest'ultimo deve includere nella domanda di pagamento (al netto di eventuali importi da recuperare dal beneficiario stesso per altri progetti di competenza della SRRAI). Il beneficiario, sulla base dell'importo riconosciuto, procede alla presentazione della domanda di pagamento a mezzo PEC alla SRRAI. Si fa presente che l'importo massimo erogabile dalla SRRAI a titolo di saldo parziale non può in ogni caso eccedere l'80% del valore del progetto approvato;

- b. l'erogazione, in aggiunta all'erogazione del saldo calcolato sulla base degli esiti del controllo di primo livello operato sul rendiconto annuale previsto al successivo articolo 19, di un acconto calcolato sul valore della singola annualità, secondo quanto previsto al successivo comma. Nel caso in cui si opti per questa soluzione, la SRRAI, entro 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del verbale definitivo di controllo su SISPREG2014, procede a comunicare al beneficiario l'importo da includere nella domanda di pagamento (al netto di eventuali importi da recuperare dal beneficiario stesso per altri progetti di competenza della SRRAI e dell'acconto già versato). Il beneficiario, sulla base dell'importo riconosciuto, procede alla presentazione della domanda di pagamento a mezzo PEC alla SRRAI. Si fa presente che l'importo massimo erogabile dalla SRRAI a titolo di saldo parziale non può in ogni caso eccedere l'80% del valore del progetto approvato. In caso di saldo positivo, inoltre, la SRRAI procede allo svincolo della polizza fideiussoria presentata a copertura dell'acconto erogato. In caso di saldo negativo, la SRRAI procede invece ad attivare le procedure di recupero delle somme erogate in eccesso.

2. Con riferimento alla possibilità di erogare acconti nel corso dell'attuazione del progetto, come richiamato al precedente comma 1. lettera b., il beneficiario può richiedere:

- Un primo acconto pari all'80% del valore della prima annualità, subordinato alla sottoscrizione dell'atto di adesione e alla conferma dell'attivazione della relativa classe;
- Un secondo acconto pari al 80% del valore della seconda annualità, successivamente alla presentazione della rendicontazione intermedia di cui al successivo articolo 19 e relativa al 1° anno di corso;
- Un terzo acconto pari al 80% del valore della terza annualità, successivamente alla presentazione della rendicontazione intermedia di cui al successivo articolo 19 e relativa al 2° anno di corso.

L'erogazione degli acconti è in ogni caso subordinata alla presentazione di idonea polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto, nei termini e con le modalità definite al comma 6 dell'art. 108 delle Direttive regionali.



3. Preliminarmente ad ogni erogazione la SRRAI provvede ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, attivando se del caso l'intervento sostitutivo così come previsto all'art. 31 comma 8bis della legge 98/2013.

19. CONCLUSIONE DELLE ANNUALITÀ E OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

1. Il beneficiario è tenuto, prima dell'inoltro delle rendicontazioni di cui ai commi successivi, a compilare e inoltrare, per ciascuno dei quadri attività inerenti l'annualità di riferimento, i documenti relativi a:
 - a. Conclusione attività
 - b. Elenco partecipanti al termine
 - c. Esiti esami (solo per i quadri attività della terza annualità relativi agli indirizzi).
2. È richiesta obbligatoriamente la presentazione di rendicontazioni intermedie a conclusione del 1° e del 2° anno di percorso, da sottoporre a controllo da parte degli Uffici preposti. Le rendicontazioni intermedie riguardano tutte le attività effettuate fino alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento (da attestare entro il 31 agosto) e devono essere presentate entro il 20 settembre di ogni anno.
3. La rendicontazione finale dei progetti, relativa al 3° anno del percorso, in deroga a quanto previsto dall'art. 106 comma 1 delle Direttive regionali, deve essere trasmessa alla SRRAI entro il 31 luglio 2024: tali tempistiche sono assunte in ragione dell'approssimarsi della chiusura della Programmazione 2014/2020 e delle tempistiche previste dalla Commissione europea per la presentazione, da parte delle Autorità di Gestione, dei documenti di chiusura. per la quale è ad oggi richiesta la conclusione delle operazioni entro il 31 luglio 2024. La SRRAI si riserva di modificare le tempistiche di conclusione delle attività nel caso in cui le scadenze ad oggi definite vengano prorogate.
4. In relazione al fatto che il finanziamento della terza annualità è assicurato tramite risorse statali dedicate al sistema di IeFP, nell'annullamento dei documenti di spesa relativi alla rendicontazione finale, quale "Programma di riferimento" deve essere indicato "Fondi statali assegnati alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'attuazione del sistema di IeFP".
5. Le verifiche di tutte le rendicontazioni di cui ai commi precedenti sono effettuate dalla Struttura regionale deputata ai controlli di 1° livello del PO "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" (o da suo delegato), in considerazione del carattere unitario del singolo progetto e del principio di prevalenza della spesa che grava per la prima e



seconda annualità sul Programma succitato e solo per la terza annualità su altra fonte finanziaria. Tali controlli sono tesi ad assicurare la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione dell'intervento finanziato nel suo complesso in conformità con la normativa europea e nazionale pertinente e con le specifiche disposizioni applicabili ai Fondi strutturali.

20. RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE

Il riconoscimento della sovvenzione relativamente ai progetti di cui al presente Avviso avviene di norma secondo quanto disposto dalle Direttive regionali, con l'applicazione delle specificazioni e delle deroghe riportate nel presente Avviso.

A. Riconoscimento ore corso

1. Sono considerate "ore corso" tutte le ore di teoria, così come definite all'art. 69 comma 2 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo. Non sono quindi da includere le ore di stage, mentre le attività di alternanza svolte con modalità diverse dallo stage sono da ricomprendere nel calcolo delle "ore corso".
2. In caso di suddivisione del gruppo classe in sottogruppi possono essere riconosciute tante UCS quante sono le ore effettivamente attestate dai docenti con i partecipanti, esclusivamente se, per ogni sottogruppo, è attestata la presenza di un docente diverso e nei seguenti casi:
 - a. la suddivisione viene operata relativamente alle ore di indirizzo sia nell'ambito dell'eventuale anno propedeutico che in quelli successivi;
 - b. la suddivisione è funzionale all'erogazione di attività didattiche che vengono proposte agli allievi come alternative l'una all'altra, come ad esempio l'insegnamento della religione cattolica e le attività didattiche alternative alla religione.
3. Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato, come per la quantificazione a preventivo, moltiplicando il numero di "ore corso" effettivamente svolte per l'UCS di riferimento, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e salvo l'applicazione delle decurtazioni previste dall'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali ed in particolare ai numeri 12, 17, 24, 26 e 35, e di quanto previsto al successivo comma.
4. Le UCS relative alle ore corso possono essere riconosciute esclusivamente se sono rispettati i limiti definiti dalla scheda azione e nella singola proposta progettuale con



riferimento alle fasce di docenza. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee
Mancato rispetto della distribuzione delle ore per fascia di docenza (così come prevista dal progetto approvato o modificato a seguito di autorizzazione) tramite utilizzo di docenti di fascia inferiore e rendicontazione di ore in fascia C superiore al 30% del monte ore previsto. Il mancato rispetto può derivare anche da un errato inquadramento operato dal beneficiario, come richiamato al punto 6 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali.	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte in eccedenza sulle fasce

- In considerazione del carattere sperimentale delle azioni finanziate e del fatto che i percorsi si collocano nell'ambito dell'obbligo scolastico e dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione, non trovano applicazione le decurtazioni previste ai punti 1 e 2 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali.
- Con riferimento alla decurtazione prevista al punto 22 dell'art. 114 delle Direttive regionali, relativa alle modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione/comunicazione, è ammissibile, senza l'applicazione della sanzione prevista, uno scostamento tra quanto previsto a progetto e quanto effettivamente realizzato anche senza autorizzazione/comunicazione nel limite massimo del 3% del monte ore annuale previsto per le ore corso. Tale scostamento deve derivare dall'improvvisa necessità di sostituire docenti del percorso e per la quale non possa essere assicurato il ricorso ad un docente che possa affrontare parti di attività e/o contenuti previsti dal progetto, ciò in considerazione dell'impossibilità di sospendere l'attività formativa e procedere alla riconvocazione degli allievi data la loro minore età e la particolare organizzazione didattica dei percorsi. Sarà in ogni caso cura del beneficiario garantire che le attività didattiche vengano riprogrammate affinché gli allievi raggiungano il livello minimo di competenza connesso con l'attività non svolta.



B. Riconoscimento ore stage

1. Con riferimento alle attività di stage, la determinazione del contributo spettante è calcolata tenendo conto della media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi al termine di ciascun anno scolastico, prendendo a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto a monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra il 79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%

In ragione delle modalità di rendicontazione delle ore di stage sopra richiamate, si precisa che la media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi deve essere esposta all'interno dell'applicativo SISPREG2014 nella relativa Voce di spesa del piano finanziario, distintamente dalle ore di teoria rendicontate sulla voce medesima. In sede di caricamento di tale voce, per la parte inerente lo stage, occorre inserire nel campo note la dicitura "Rilevazione relativa all'attività di stage" al fine di poterla distinguere dalle ore di teoria.

2. Relativamente alle attività di stage, sono applicate le sanzioni identificate ai numeri 9, 13, 14 e 18 di cui all'art. 114 delle Direttive regionali.

C. Riconoscimento dei costi reali relativi alle spese relative all'esame finale

1. Per quanto concerne le tipologie di spesa sopra richiamate, la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta sulla base dei costi realmente sostenuti dal soggetto beneficiario. I costi per essere considerati ammissibili devono essere:
 - pertinenti e imputabili all'operazione
 - corrispondenti a pagamenti effettuati
 - riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
 - comprovabili
 - legittimi
 - contabilizzati
 - contenuti nei limiti autorizzati



- documentati con giustificativi.

2. Relativamente alle spese sostenute per gli esami finali, sono applicate le sanzioni identificate ai numeri 27 di cui all'art. 114 delle Direttive regionali.

D. Decurtazioni generali

1. Oltre a quanto indicato alle lettere A e B del presente articolo e a quanto previsto ai numeri 3, 4, 16, 19, 20, 21, 23, 28, 29, 30 e 34 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali, si applicano le seguenti sanzioni/decurtazioni:

Ammissione al corso di uno o più allievi privi dei requisiti richiesti	Applicazione di una sanzione pari all'1% del finanziamento complessivamente riconosciuto al termine dell'operazione <i>(La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 5)</i>
La stessa persona ricopre il ruolo di direttore o coordinatore e di tutor	Le ore di tutoraggio svolte dalla persona che ha ricoperto ruoli incompatibili non sono conteggiate ai fini dell'attestazione del numero minimo di ore di tutoraggio previsto a progetto <i>(La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 31)</i>

2. Non trovano invece applicazione, in quanto non coerenti con la tipologia e le finalità dell'attività prevista, le sanzioni/decurtazioni riportate ai numeri 7, 8, 10, 11, 15, 25, 32, 33 e 36 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali.

21. TENUTA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.



22. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRRAI si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:
 - a. difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato, con esclusivo riferimento ai contenuti e senza che sia intercorsa formale autorizzazione da parte della SRRAI;
 - b. mancata attivazione della classe in esito alle iscrizioni, anche per carenza di adesioni;
 - c. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - d. revoca dell'accREDITAMENTO;
 - e. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
 - f. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - g. mancata riconsegna dell'atto di adesione o mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 16 dell'Avviso.

2. In considerazione del carattere unitario del progetto e a prescindere dalle diverse fonti di finanziamento che intervengono nella composizione della sovvenzione approvata, l'eventuale revoca del contributo riguarda la totalità delle risorse approvate anche eventualmente già considerate ammissibili a seguito dei controlli relativi alle rendicontazioni intermedie e finale previste all'art. 19.

3. Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la SRRAI può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione.

23. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal soggetto beneficiario. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

24. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il soggetto beneficiario deve attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare, a quanto previsto



dall'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 e dalle Direttive regionali.

25. TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Struttura Politiche della Formazione (Dirigente responsabile Carla Stefania Riccardi).

27. RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali e dalle Linee guida approvate con delibera di Giunta regionale n. 939 del 15 luglio 2016 e smi.

28. INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "www.regione.vda.it".
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "formazionefse@regione.vda.it".



Scheda Azione
Programma: Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione
2014/20 (FSE)
Codice: OCC.10107.21AB.0



Stato: Validata

Struttura Responsabile: FSE-STR. Politiche della formazione

Referente Scheda Azione: DI VITO MICHELA

Autorità di gestione: FSE-STR. Prog. FSE e gest. prog. cof. istruz.

Referente Autorità di gestione: MERIVOT KRISTEL

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Struttura politiche della formazione	
Attuatore	RAVA - Struttura politiche della formazione	
Controllore di primo livello	BDO ITALIA (in RTI)	
Controllore di primo livello	RAVA - Controllo progetti europei e statali	
Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAI)	RAVA - Struttura politiche della formazione	
Autorità di Gestione	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione	
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Controllo progetti europei e statali	

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente												
Priorità di investimento:	10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione												
Obiettivo specifico:	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa												
Azione da Programma:	10.1.7 - Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività												
Denominazione Azione:	Corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2021/22												
Sintesi Azione:	Nell'ambito del percorso di revisione del sistema di IeFP regionale avviato con l'approvazione della DGR 8/2016, l'Amministrazione intende finanziare dei percorsi sperimentali triennali di IeFP gestiti da organismi di formazione accreditati e riferiti a diverse figure professionali. Sulla presente scheda azione sono candidabili 3 progetti ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> •1 percorso per Operatore del benessere 1 percorso per le Professioni del turismo •1 percorso per Operatore alla riparazione dei veicoli a motore 												
Classificazione protocollo:	5.22.b .20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE												
Progetto strategico:	NO												
Piano scuola d'eccellenza:	NO												
Costo complessivo previsto:	1.665.800,00												
Responsabilità gestionale:	Regia												
Dotazione finanziaria pubblica:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Totale UE</th> <th>Totale Stato</th> <th>Totale Regione</th> <th>Totale Altro pubblico</th> <th>Totale Risorse aggiuntive statali</th> <th>Totale Risorse aggiuntive regionali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>54,826.68</td> <td>38,378.66</td> <td>16,448.00</td> <td>0.00</td> <td>569,266.68</td> <td>986,879.98</td> </tr> </tbody> </table>	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali	54,826.68	38,378.66	16,448.00	0.00	569,266.68	986,879.98
Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali								
54,826.68	38,378.66	16,448.00	0.00	569,266.68	986,879.98								

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
----------	-----------	------	-------------	-------	---------

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
21361	21361	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA UE	UE	18.133,34
20273	20273	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	36.693,34
20278	20278	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	25.685,33
21360	21360	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA STATO	Stato	12.693,33
21359	21359	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	Regione	5.440,00
20219	20219	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	11.008,00
25255	25255	2022	Trasferimenti correnti a imprese controllate nell'ambito del programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per iniziative di formazione - Quota di risorse regionali aggiuntive	Risorsa aggiuntiva regionale	181.333,33
25254	25254	2022	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private nell'ambito del programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per iniziative di formazione - Quota di risorse regionali aggiuntive	Risorsa aggiuntiva regionale	366.933,33
25255	25255	2021	Trasferimenti correnti a imprese controllate nell'ambito del programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per iniziative di formazione - Quota di risorse regionali aggiuntive	Risorsa aggiuntiva regionale	145.066,66
25254	25254	2021	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private nell'ambito del programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per iniziative di formazione - Quota di risorse regionali aggiuntive	Risorsa aggiuntiva regionale	293.546,66
23151	23151	2021	Trasferimenti correnti a imprese controllate su fondi assegnati dallo stato per lo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale	Risorsa aggiuntiva statale	305.546,67
20911	20911	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE SU FONDI ASSEGNATI DALLO STATO PER LO SVOLGIMENTO DI PERCORSI FINALIZZATI ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO DOVERE NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)	Risorsa aggiuntiva statale	135.306,33
20912	20912	2021	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di attività formative e non nell'ambito dei contratti di apprendistato e dell'obbligo di frequenza di attività formative	Risorsa aggiuntiva statale	76.386,67

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
21375	21375	2021	Trasferimenti correnti a imprese su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) e sperimentazione duale	Risorsa aggiuntiva statale	52.027,01

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:

L'identificazione delle figure professionali su cui centrare le proposte formative è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, nella logica di non duplicare una pari offerta presente tra i percorsi del canale dell'istruzione, al fine di garantire da una parte la più ampia scelta possibile ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dall'altra la copertura di fabbisogni professionali, anche specifici, del mercato del lavoro valdostano.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

Il contesto regionale è caratterizzato da un tasso di dispersione scolastica tra i più elevati d'Italia: la problematica ha molteplici cause tra le quali sicuramente bisogna annoverare quella derivante dalla mancanza, fino all'avvio della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016, di un'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) che consenta di rispondere alle caratteristiche di quei giovani che presentano maggiore attitudine per un apprendimento di tipo esperienziale e che sono maggiormente orientati verso una preparazione che consenta loro un più rapido inserimento lavorativo. Le iniziative inoltre sono attivate nel sistema duale al fine di promuovere l'acquisizione da parte dei giovani di competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro in una logica di stretta connessione con le imprese del territorio che soprattutto tramite lo strumento dell'apprendistato di 1° livello possono fidelizzare i giovani.

Obiettivo specifico dell'Azione:

L'azione è tesa a prevenire la dispersione scolastica, definendo un sistema di offerta che consenta al maggior numero possibile di giovani di trovare un contesto di apprendimento rispondente ai propri bisogni e aspettative e mettendo a disposizione dei giovani in difficoltà e delle famiglie specifici strumenti e misure di supporto per favorire il successo scolastico e formativo.

Descrizione dell'Azione:

I percorsi triennali di cui trattasi sono centrati sulle seguenti figure professionali/profili professionali:
1- Operatore del benessere (corso misto a valere su 2 indirizzi: Erogazione dei servizi di trattamento estetico e Erogazione di trattamenti di acconciatura)
2- Professioni del turismo (corso misto a valere sulla figura di Operatore alla ristorazione - 2 indirizzi: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande e sulla figura di Operatore ai servizi di promozione e accoglienza. La progettazione quindi dovrà riguardare 3 indirizzi complessivi)
3- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (corso misto a valere su 2 indirizzi Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici).

I corsi, in caso di attivazione delle relative classi, devono essere attivati nell'anno scolastico 2021/22 e svolgersi in coerenza con il calendario scolastico. L'avvio dell'attività è previsto nel corso del mese di settembre 2021, in deroga a quanto previsto dall'art. 62 delle Direttive. La conclusione delle attività, compresi lo svolgimento degli esami di qualifica e la consegna del rendiconto finale, è prevista entro la fine del mese di luglio 2024, salvo proroghe espressamente definite dalla SRRAl. Tutti i corsi oggetto della presente scheda azione parteciperanno alla sperimentazione di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". L'organismo di formazione raccoglie le iscrizioni definitive a seguito degli scrutini di giugno 2021, in modo da ammettere ai corsi anche persone già iscritte presso altre Istituzioni di scuola secondaria di 2° grado; sulla base dei dati trasmessi l'offerta viene confermata entro luglio 2021.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	La proposta di intervento è coerente con quanto contenuto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 - Crescita inclusiva: Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano (OT 8,9,10) ed alle inevitabili correlazioni con l'Asse 1. Gli interventi attuati infatti tendono a "rafforzare l'inserimento dei giovani". I percorsi formativi si collocano nell'ambito della nuova impostazione dei percorsi di leFP avviata a livello nazionale con il progetto sperimentale sul sistema duale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24/09/2015 e a livello regionale con la DGR 8/2016: con un approccio formativo orientato al mondo del lavoro e alle sue esigenze si vuole favorire un più agile inserimento nel mondo del lavoro, fornendo ai giovani strumenti e competenze direttamente spendibili.
Normativa regionale, statale e europea:	Si rimanda a quanto declinato nell'art. 2 dell'Avviso-
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Le iniziative di cui trattasi sono coerenti con le priorità della strategia Europa 2020: da un lato le attività formative sono infatti investimenti in istruzione/formazione tesi a contenere la dispersione e dall'altro l'investimento nella formazione/istruzione ha diretto impatto sulle prospettive professionali degli individui, contribuendo di riflesso a ridurre la povertà.

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevedono attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Parità fra uomini e donne:	SI È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevedono attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali con riferimento alla qualità ed all'articolazione dei progetti di inserimento (personalizzazione dei percorsi e/o servizi aggiuntivi) nell'area dei bisogni educativi speciali (BES). Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	SI Obbligo di stipulare un protocollo di collaborazione scritto tra il soggetto proponente e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente il progetto presentato nel quale siano esplicitate dettagliatamente sia le attività sia le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi.

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	Nell'ambito della selezione delle operazioni verranno assegnati: - fino a 5 punti in relazione alla qualità ed efficacia di eventuali specifiche attività previste a progetto e atte a contribuire alla riduzione del fallimento formativo - fino a 5 punti in relazione all'incisività ed efficacia di eventuali azioni previste che coinvolgano i partecipanti inattività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate.
---	--

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:	Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente																	
Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:	Voci di dettaglio: 3																	
Tipologia beneficiari (TC25):																		
Divisione:	<table border="1"> <tr><td>1.2 Società di persone</td></tr> <tr><td>1.3 Società di capitali</td></tr> <tr><td>1.4 Società Cooperativa</td></tr> <tr><td>1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese</td></tr> <tr><td>1.7 Ente privato con personalità giuridica</td></tr> <tr><td>1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia</td></tr> <tr><td>2.7 Ente pubblico non economico</td></tr> </table>	1.2 Società di persone	1.3 Società di capitali	1.4 Società Cooperativa	1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese	1.7 Ente privato con personalità giuridica	1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia	2.7 Ente pubblico non economico										
1.2 Società di persone																		
1.3 Società di capitali																		
1.4 Società Cooperativa																		
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese																		
1.7 Ente privato con personalità giuridica																		
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia																		
2.7 Ente pubblico non economico																		
Descrizione di dettaglio:	<table border="1"> <tr><td>1.2.10 - Società semplice</td></tr> <tr><td>1.2.20 - Società in nome collettivo</td></tr> <tr><td>1.2.30 - Società in accomandita semplice</td></tr> <tr><td>1.2.40 - Studio associato e società di professionisti</td></tr> <tr><td>1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente</td></tr> <tr><td>1.4.20 - Società cooperativa diversa</td></tr> <tr><td>1.4.30 - Società cooperativa sociale</td></tr> <tr><td>1.4.40 - Società di mutua assicurazione</td></tr> <tr><td>1.5.10 - Consorzio di diritto privato</td></tr> <tr><td>1.5.20 - Società consortile</td></tr> <tr><td>1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese</td></tr> <tr><td>1.7.10 - Associazione riconosciuta</td></tr> <tr><td>1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)</td></tr> <tr><td>1.7.40 - Ente ecclesiastico</td></tr> <tr><td>1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica</td></tr> <tr><td>1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia</td></tr> <tr><td>2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico</td></tr> </table>	1.2.10 - Società semplice	1.2.20 - Società in nome collettivo	1.2.30 - Società in accomandita semplice	1.2.40 - Studio associato e società di professionisti	1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente	1.4.20 - Società cooperativa diversa	1.4.30 - Società cooperativa sociale	1.4.40 - Società di mutua assicurazione	1.5.10 - Consorzio di diritto privato	1.5.20 - Società consortile	1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese	1.7.10 - Associazione riconosciuta	1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)	1.7.40 - Ente ecclesiastico	1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica	1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia	2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico
1.2.10 - Società semplice																		
1.2.20 - Società in nome collettivo																		
1.2.30 - Società in accomandita semplice																		
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti																		
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente																		
1.4.20 - Società cooperativa diversa																		
1.4.30 - Società cooperativa sociale																		
1.4.40 - Società di mutua assicurazione																		
1.5.10 - Consorzio di diritto privato																		
1.5.20 - Società consortile																		
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese																		
1.7.10 - Associazione riconosciuta																		
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)																		
1.7.40 - Ente ecclesiastico																		
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica																		
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia																		
2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico																		
Tipologia destinatari:																		
Tipologia generale:	Cittadini																	
Condizione nel mercato del lavoro (TC29):	SI																	
Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):	<table border="1"> <tr><td>Studente</td></tr> </table>	Studente																
Studente																		
Destinatari selezionati:	<table border="1"> <tr><td>NON PERTINENTE</td></tr> </table>	NON PERTINENTE																
NON PERTINENTE																		
Destinatari selezionati:	<table border="1"> <tr><td>17 - Studenti</td></tr> </table>	17 - Studenti																
17 - Studenti																		
Caratteristiche destinatari:	I destinatari sono tutti obbligatori?: SI																	
Soggetti ammessi alla presentazione progetti:	Secondo quanto previsto all'art. 4 dell'Avviso, i percorsi oggetto del presente Avviso sono rivolti a giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti, prioritariamente minorenni, già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di leFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi.																	
	<table border="1"> <tr><td>ATI/ATS costituenti</td></tr> <tr><td>ATI/ATS già costituite</td></tr> <tr><td>Organismi di formazione accreditati</td></tr> <tr><td>Organismi di formazione in fase di accreditamento</td></tr> </table>	ATI/ATS costituenti	ATI/ATS già costituite	Organismi di formazione accreditati	Organismi di formazione in fase di accreditamento													
ATI/ATS costituenti																		
ATI/ATS già costituite																		
Organismi di formazione accreditati																		
Organismi di formazione in fase di accreditamento																		

Condizioni di ammissibilità:	2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso	
Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:	NO	In ragione della realizzazione dei percorsi nell'ambito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e della sperimentazione dell'azione, i progetti non vengono considerati ai fini del calcolo degli indicatori previsti dall'Accreditamento delle sedi formative.
Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):		
Localizzazione fisica:	Tutti i Comuni della Valle d'Aosta	
Termine per ultimazione dei pagamenti:	31/12/2024	

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento: Formazione per la realizzazione di percorsi di leFP

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05): 06.01

Natura Progetto: 06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)

Tipologia Progetto: 01 - Acquisto servizi reali (inclusa formazione)

Settore Progetto: 11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro

Sottosettore Progetto: 71 - Formazione per il lavoro

Categoria Progetto: 001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico

Iter procedurale (TC46): 0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06): Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato

Progetto complesso (TC07):

Campo intervento (TC12.1): 118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Forme finanziamento (TC12.2): 01 - Sovvenzione a fondo perduto

Localizzazione geografica (TC16): Tutti i comuni valdostani

Tipo di localizzazione (TC10): A - Areale

Tipo di territorio (TC12.3): 07 - Non pertinente

Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4): 07 - Non pertinente

Attività economica (TC12.5): 24 - Altri servizi non specificati

Dimensione tematica secondaria (TC12.6): 08 - Non pertinente

Risultato atteso (TC12.7): 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Altre classificazioni (TC12.9):

Delibera CIPE (TC34): Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:

Note

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo
---------	---------

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo
---------	------	---------

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti"

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti"

Esercizio dei crediti formativi:

SI

Standard professionale di riferimento:

I corsi finanziabili fanno riferimento alle figure professionali (e relativi indirizzi) definite nel Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 - Repertorio atto n. 155/CSR - ed in particolare:
1- Operatore del benessere (Indirizzi previsti: Erogazione dei servizi di trattamento estetico e Erogazione di trattamenti di acconciatura)
2- Operatore alla ristorazione (Indirizzi previsti: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande)
3- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
4- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (Indirizzi previsti: Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici)

Attestato finale (TC20):

04 - Qualifica e diploma professionale (IeFP)

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Tipologia Rendicontazione:

Opzione semplificate di costo

Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta:

NO

Gestione registri:

Cartaceo

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.22 - UCS formazione obbligo scolastico e formativo	128,00	128,00					
B.2	B.2.22. - UCS formazione obbligo scolastico e formativo (3° anno)	128,00	128,00					
B.2	B.2.6. - Esami							

Forfetizzazione costi indiretti: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Persone inattive	203	Persone	UE	60,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45) - Non previsto

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	4003	UE	

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43) - Non previsto

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
24/03/2021 15:12:11	Avviso IEPF_DEFINITIVO.docx (85.8 kB)	testo AVVISO	30/04/2021	85.8 kB	NO
24/03/2021 15:12:34	PD_approvazione_AVVISO_triennali_2021_22_DEF.doc (204 kB)	ATTO EMANAZIONE AVVISO (PD)	30/04/2021	204 kB	NO
24/03/2021 15:12:57	Vincoli avviso triennali 2021_22 rev 30_04_2021.docx (297.4 kB)	VINCOLI PROGETTAZIONE/ATTUAZIONE (allegato alla scheda azione)	30/04/2021	297.4 kB	NO
23/04/2021 15:02:50	SchedaAzione_V1.pdf (554.6 kB)	Versione antecedente le modifiche a seguito di assistenza tecnica	23/04/2021	554.6 kB	NO
30/04/2021 16:22:25	Scheda AzioneOCC1010721AB0.pdf (543.5 kB)	Stampa Scheda Azione	30/04/2021	543.5 kB	SI

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
Riepilogo articolazione modulare - Triennali leFP a.s. 2021/22	1	SI

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
all1_dich dati impresa e legale rappr proponente/capofila - Triennali leFP a.s. 2021/22	1	SI
all2_dich. dati impresa e legale rappresentante raggruppamento - Triennali leFP a.s. 2021/22	2	NO
DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA LEGGE N.68/99 - Triennali leFP a.s. 2021/22	3	NO
all4_dichiarazione dati DURC aggiornata - Triennali leFP a.s. 2021/22	4	NO

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	05/03/21 11.39	Di Vito Michela
Inoltro per validazione	25/03/21 9.01	Di Vito Michela
Validata	30/04/21 15.40	Timpano Sara



Corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2021/22

Allegato alla scheda azione “Caratteristiche vincolanti”

Vincoli di progettazione

ALLIEVI

1. I vincoli per la formazione delle classi e, quindi, per l'attivazione dei percorsi sono i seguenti:

	Percorsi con due profili/indirizzi	Percorsi con tre profili/indirizzi
N. minimo	15	18
N. massimo	22	25

Nel caso in cui le richieste di iscrizione provenienti da giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado dovessero superare il numero massimo previsto, l'organismo di formazione deve procedere ad una selezione dei partecipanti. Sarà cura dell'organismo di formazione dettagliare nel progetto le modalità con le quali verrà effettuata tale selezione. I criteri di selezione, anche sulla base di quanto previsto a livello nazionale, dovranno essere esplicitati alle famiglie e dovranno ispirarsi al principio di ragionevolezza (ad esempio età dei giovani, dando priorità a quanti non abbiano compiuto i 16 anni di età alla data del 31 dicembre dell'anno in cui ha inizio il percorso triennale, vicinanza della residenze/domicilio rispetto alla sede del corso, situazione della famiglia, estrazione a sorte, ...), non potendosi in ogni caso essere basati sulla data di invio dell'iscrizione.

2. Gli allievi da considerare quali “previsti” ai fini della presentazione dei progetti sono pertanto gli allievi massimi ammissibili per tipologia di percorso.

MONTE ORE E ARTICOLAZIONE

1. Il monte ore complessivo per ciascuna qualifica deve essere pari a 3.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di qualifica professionale da realizzarsi dopo la fine del corso).
2. In considerazione del fatto che:
 - le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di leFP di cui alla DGR 8/2016,
 - i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel sistema duale di cui alla sperimentazione nazionale prevista dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015il quadro orario dovrà essere articolato secondo i vincoli sotto riportati:

	Competenze di base (ore)	Competenze tecnico professionali (ore)	Totale (ore)
Vincolo nel triennio	800	2.200 di cui min. 1.200 per attività di alternanza	3.000
Vincolo per singola annualità	Min. 200	Min. 400 di attività di alternanza	Min. 990

3. Le attività relative alle competenze di base devono essere strutturate come previsto dalle Linee guida regionali di cui alla DGR 939/2016 e smi, con particolare riferimento alla normativa in materia di cui al DM n 139/2007 e decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A) (Assi culturali e Profilo educativo, culturale e professionale – PECUP) con l'integrazione della lingua francese con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

Devono essere inoltre previste, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) del D.lgs 226/2005, attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica (DPR 20/08/2012, n. 176), attività didattiche alternative alla religione e attività relative alle scienze motorie e sportive.

La programmazione deve essere effettuata in stretta connessione con le competenze tecniche.

1. Per quanto attiene invece alle competenze tecnico professionali, seppure il processo di certificazione delle competenze in esito deve avere a riferimento quanto previsto dalle figure professionali di cui all'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, la progettazione dei percorsi può essere basata anche su quanto previsto dai corrispondenti profili professionali inseriti nel Repertorio regionale, nelle more dell'adozione degli atti regionali di adeguamento/approvazione dei profili regionali stessi e della loro correlazione con le figure nazionali.
4. Le attività di alternanza, con particolare riferimento al sistema duale, rappresentano un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio e non hanno esclusivamente lo scopo di finalizzare specifici apprendimenti già affrontati nell'ambito delle attività teoriche e di laboratorio: anche in ragione del monte ore ad esse attribuito e delle modalità con le quali possono essere realizzate, tali attività saranno

l'occasione per acquisire in maniera completa nuove competenze e pertanto particolare attenzione andrà riservata alla loro progettazione. Il soggetto proponente dovrà quindi evidenziare nella proposta progettuale:

- a. le competenze che si intendono parzialmente o totalmente formare attraverso questa modalità formativa, precisando pertanto come il monte ore attribuito a tale segmento formativo va ad intaccare il monte ore destinato alle competenze di base o alle tecnico professionali;
- b. le modalità attuative scelte, secondo quanto precisato al comma successivo;
- c. le strategie e le azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti, ...).

5. Le attività di alternanza, fatto salvo quanto previsto per gli allievi apprendisti nel successivo paragrafo dedicato, possono essere realizzata secondo le modalità di:

- Impresa formativa simulata quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni
- Visite didattiche, anche al di fuori del territorio regionale
- Tirocinio curriculare – stage (attivabile anche nel periodo estivo). Con riferimento a quest'ultima modalità, il monte ore minimo assegnato deve essere pari ad almeno 200 ore nella seconda annualità e almeno 400 ore nella terza annualità.

6. Sempre con riferimento alle attività di alternanza, il beneficiario è tenuto ad inserire, nella compilazione del formulario SISREG2014, tanti moduli quante sono le modalità di realizzazione della stessa. All'interno di ciascun quadro attività di pertinenza devono quindi essere previsti uno o più moduli denominati "Alternanza - (indicare la modalità attuativa di pertinenza)" e la somma delle durate di tali moduli deve giustificare le ore previste complessivamente per l'alternanza dell'annualità considerata, rispettando per la seconda e la terza annualità il monte ore minimo di stage previsto.

7. Si richiede la presentazione di una proposta di articolazione complessiva delle 3.000 ore, con specifiche relative alle singole annualità. Le indicazioni inserite a progetto sono vincolanti e potranno essere modificate a seguito di autorizzazione della SRAI ai sensi dell'art. 65 commi 2 e 3 delle Direttive.

8. Per tutti i percorsi:

- devono essere esplicitati dettagliatamente gli elementi comuni alle diverse figure/indirizzo (moduli, attività ecc) e, conseguentemente, esplicitate tutte le parti specifiche;
- è possibile prevedere un primo anno propedeutico ed orientativo, rimandando al secondo anno la scelta dell'indirizzo/profilo professionale sul quale ogni allievo intende ottenere la qualifica.

9. I progetti possono prevedere l'erogazione di attività formative a distanza (FAD) che non può superare la percentuale del 25% del monte ore annuale con esclusione delle ore di stage previste e che deve essere organizzata seguendo le sottoriportate indicazioni da considerarsi integrative rispetto a quanto previsto all'art. 95 delle Direttive regionali.
10. Sono ammissibili a finanziamento modalità di FAD che ricorrano a tecnologie dell'informazione e della comunicazione che permettano la tracciatura delle presenze degli allievi e del loro tempo di fruizione delle attività formative.
11. Modalità di FAD diverse da quelle sopra definite, quali il ricorso a modalità che permettano al beneficiario di quantificare la durata minima/media convenzionale espressa in ore necessaria per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi, potranno essere autorizzate dalla SRRAI, di concerto con l'AdG.
12. Si precisa, inoltre, che:
 - i. non si considera FAD il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente;
 - ii. la FAD può essere utilizzata in sostituzione di attività di aula o di recupero nonché di orientamento in presenza;
 - iii. l'eventuale attivazione di FAD con riferimento ad altre attività teoriche diverse dall'aula (attività laboratoriali, visite didattiche, esercitazioni, project work) e non prevista a progetto deve essere concordata ed espressamente autorizzata dalla SRRAI di riferimento in accordo con l'Autorità di gestione;
 - iv. le attività di pratica, compreso lo stage, non possono, di norma, essere sostituite da attività di FAD.
13. Nel perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le attività in FAD sopra richiamate possono essere erogate anche in percentuale maggiore. Sia in fase di attivazione che di realizzazione di tali attività il beneficiario è tenuto ad assicurare il rispetto di quanto previsto dalle specifiche disposizioni in materia approvate sia a livello nazionale che regionale.
14. All'interno del progetto presentato deve essere allegato il prospetto riepilogativo dell'articolazione modulare secondo il modello allegato alla scheda azione e reso disponibile anche all'interno del formulario.

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

1. In relazione al sistema duale, nell'ambito dei percorsi, a partire dalla seconda annualità, possono essere inseriti allievi assunti con contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del D.lgs 81/2015 finalizzato all'acquisizione di una delle qualifiche professionali previste in

esito. Al fine di sostenere tali inserimenti l'Amministrazione regionale potrà prevedere l'attribuzione di contributi ai soggetti coinvolti (organismo di formazione, impresa e apprendista) da considerarsi aggiuntivi rispetto al finanziamento ordinario del percorso assegnato in esito al presente Avviso e sulla base di apposite disposizioni che saranno emanate in materia.

2. In ragione di quanto sopra, il beneficiario deve prefigurare nella proposta progettuale le modalità organizzative che saranno adottate per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato, indicando obbligatoriamente almeno i seguenti elementi:
 - a. Prefigurazione delle azioni di sensibilizzazione e informazione delle imprese del settore di riferimento, anche sulla base di quanto previsto nell'ambito del Protocollo di collaborazione con le Associazioni di categoria di cui all'art. 8 dell'Avviso;
 - b. Definizione delle modalità di scouting delle imprese e di matching tra imprese e allievi;
 - c. Descrizione delle azioni di personalizzazione dell'offerta formativa che, in conseguenza della progettazione del Piano Formativo Individuale (PFI), comporteranno un'articolazione differenziata del percorso curricolare dell'allievo in termini di monte ore e di attività frequentate presso il beneficiario e in formazione interna presso l'impresa;
 - d. Impostazione delle attività di relazione con le imprese coinvolte (sottoscrizione del Protocollo di cui all'art. 43 comma 6 del D.Lgs 81/2015, stesura del Piano Formativo Individuale di cui all'art. 42 comma 1 del D.Lgs 81/2015, azioni di monitoraggio e raccordo con il tutor aziendale, attività di valutazione degli apprendimenti in impresa,...).
3. L'articolazione del percorso per gli allievi apprendisti è definita dal beneficiario d'intesa con l'azienda e l'apprendista e inserita nell'apposito Piano Formativo Individuale previsto dalla normativa di riferimento come allegato al contratto di lavoro. L'organizzazione didattica si articola in periodi di "formazione interna" e di "formazione esterna" all'impresa, che complessivamente sono pari a 1.000 ore: i due segmenti formativi si integrano, ai fini del raggiungimento in termini di competenze, dei risultati previsti per il conseguimento della qualifica professionale. Il monte ore di formazione esterna prevista, così come definito all'art. 5 comma 6 lettera a) del decreto interministeriale 12/10/2015, corrisponde a massimo il 40% del monte ore del primo e del secondo anno (400 ore) e a massimo il 50% del monte ore del terzo anno (500 ore): tali ore potranno fare riferimento alle competenze di base, alle competenze tecnico professionali e alle attività di alternanza, con l'esclusione delle ore di stage previste, che dovranno in ogni caso essere sostituite da attività di formazione interna all'impresa.
4. Con riferimento all'eventuale inserimento di allievi apprendisti nel gruppo classe sarà cura del beneficiario inserire nel progetto specifiche di dettaglio relativamente alle modalità organizzative che complessivamente saranno adottate per l'attivazione e la gestione dei

contratti di apprendistato (promozione, scouting delle imprese, matching, accompagnamento nell'inserimento in impresa, progettazione del Piano Formativo individuale e personalizzazione del percorso di formazione esterna, tutoraggio, definizione delle risorse professionali interessate, ...).

ALTRE ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL FINANZIAMENTO

1. In aggiunta e ad integrazione del monte ore complessivo devono essere previste **attività di recupero** finalizzate a prevenire l'abbandono formativo ed a promuovere il positivo esito dei percorsi da svolgersi sia in forma individuale che in piccolo gruppo.

Sono ricomprese nel finanziamento un numero di ore di recupero pari a 250: nel caso in cui l'organismo di formazione, in fase di gestione, rilevi la necessità di erogare un numero maggiore di ore di recupero, deve farne apposita richiesta alla SRRAI che, in base alla disponibilità finanziaria, può approvare l'erogazione di un finanziamento a copertura di un massimo di ore aggiuntive pari a 25 per ciascuna annualità.

Nello svolgimento di tali attività devono essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria: non possono quindi essere riconosciute tra le ore di recupero le attività di assistenza allo studio, ma le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, presupponendo quindi l'attività di un docente.

Le ore di recupero devono essere aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, salvo che nel caso in cui l'allievo debba recuperare attività formative non svolte in ragione di assenze prolungate della durata minima di 10 giorni continuativi dovute a motivi di salute debitamente giustificati.

L'organismo di formazione deve indicare e descrivere a progetto le modalità di attivazione delle attività stesse. Tali attività possono essere realizzate anche durante il periodo estivo.

2. In relazione alle procedure di riconoscimento crediti in itinere, si considerano ricomprese nel finanziamento complessivo approvato tutte le spese relative alle attività di assistenza individuale utili alla definizione dei crediti stessi.
3. Devono essere previsti ed esplicitati a progetto momenti strutturati di **accertamento e valutazione** periodica degli apprendimenti degli allievi che confluiscono nei momenti collegiali di scrutinio e di ammissione/non ammissione degli allievi a nuova annualità o all'esame conclusivo del percorso. La proposta formulata in sede di presentazione del progetto può essere integrata/modificata in ragione degli esiti delle azioni di sistema legate al tema che potranno essere realizzate dall'Amministrazione regionale nell'ambito della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016 o della messa a regime del sistema di leFP.

Vincoli di attuazione

Il rispetto dei seguenti vincoli dovrà essere assicurato nel corso di svolgimento delle operazioni in aggiunta a quanto già indicato nelle "Caratteristiche vincolanti delle proposte progettuali"

ALLIEVI

1. Il numero massimo di allievi previsti può essere elevato di massimo 5 unità, a seguito di comunicazione alla SRRAI e previa verifica della sussistenza di condizioni di fattibilità e delle ripercussioni sulla didattica con particolare riferimento alla capienza dei locali, così come definita dal Dispositivo di accreditamento, e dell'adeguatezza strutturale e strumentale dei laboratori.
2. Possono essere inseriti alla prima annualità anche giovani minorenni provenienti da scuole secondarie di 2° grado o da altri percorsi di leFP che richiedano il passaggio ai percorsi di cui trattasi: tali domande devono essere raccolte dall'organismo di formazione ed eventualmente selezionate applicando gli stessi criteri previsti per i giovani provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.
3. L'organismo di formazione deve comunicare entro e non oltre il 15 luglio 2021 alla SRRAI le eventuali ulteriori iscrizioni ricevute, al fine di permettere alla SRRAI di procedere con l'identificazione definitiva delle classi da attivare. In caso di posti residui l'organismo di formazione può in ogni caso accogliere nuove iscrizioni anche successivamente a tale termine.
4. Ulteriori allievi potranno essere inseriti nella classe, anche in corso d'anno e nelle varie annualità del corso, secondo le modalità definite dalle Linee guida regionale di cui alla DGR 939/2016 e smi e dall'art. 4 dell'Avviso.
5. Per i percorsi di cui trattasi non sono ammessi uditori.

CALENDARIO E SEDE DEI CORSI

1. La calendarizzazione delle attività formative con gli allievi deve essere distribuita, in coerenza con il calendario stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per l'anno scolastico di riferimento, tra il mese di settembre dell'anno n ed il mese di giugno dell'anno n+1, potendo in ogni caso prevedere attività di stage o di sostegno/recupero da svolgersi nei mesi di luglio e agosto.
2. Possono essere previsti periodi di sospensione dell'attività didattica in corso d'anno che devono in linea generale essere coerenti con quanto stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per le Scuole.
3. La conclusione delle attività, compresi lo svolgimento degli esami di qualifica e la consegna della rendicontazione finale, deve avvenire entro la fine del mese di luglio 2024: tali tempistiche, in deroga a quanto previsto dalle Direttive regionali, sono assunte in ragione dell'approssimarsi della chiusura della Programmazione 2014/2020 e delle tempistiche previste dalla Commissione europea per la presentazione, da parte delle Autorità di Gestione, dei documenti di chiusura. La SRRAI si riserva di modificare le tempistiche di conclusione delle attività nel caso in cui le scadenze ad oggi definite vengano prorogate.
4. La sede del corso può essere variata previa comunicazione alla SRRAI e alle famiglie degli allievi con un preavviso di almeno 3 mesi.

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA

1. In caso di visite didattiche, dovrà essere assicurata la presenza insieme al gruppo classe o al sottogruppo di almeno un docente del percorso: tali attività vengono assimilate ad attività di docenza di fascia A, a prescindere dal curriculum vitae del/i docente/i accompagnatore/i, e il calcolo della sovvenzione avverrà sulla base del numero di ore corrispondenti alla durata della visita, così come attestato sul registro, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma.
2. Nel caso di visite effettuate ad oltre 200 km dalla sede del corso, a prescindere dall'effettiva durata della visita, vengono riconosciute, sia al fine del conteggio della frequenza degli allievi che ai fini del calcolo della sovvenzione, 8 ore di attività per ogni giornata di durata della trasferta.
3. Per quanto attiene alle attività di stage curricolari, è ammessa, per gli allievi che non attestino l'età minima prevista nel periodo di corso nel quale sono previsti gli stage per l'intero gruppo classe, la frequenza ad attività alternative specificamente organizzate dall'organismo di formazione. Tali ore non daranno luogo ad una remunerazione aggiuntiva e non dovranno rientrare nel computo delle ore utili al riconoscimento della sovvenzione relativa allo stage dell'annualità interessata.

AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. La gestione delle attività specifiche e dei supporti previsti per allievi afferenti all'area dei bisogni educativi speciali (BES) deve essere conforme alla normativa regionale in materia.
2. Con riferimento agli allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92, nell'ambito di ciascuna classe può esserne di norma accolto al massimo uno: è cura dell'organismo di formazione, d'intesa con la scuola di provenienza e l'équipe socio-sanitaria di riferimento, sulla base delle diagnosi dei singoli allievi, valutare l'inseribilità dei soggetti nei percorsi e definire l'eventuale personale aggiuntivo di sostegno al singolo allievo.
3. Previa valutazione positiva dell'équipe di cui sopra e del fatto che la presenza di più allievi disabili non pregiudichi il buon funzionamento e l'efficace realizzazione del percorso per l'intero gruppo classe, l'Organismo di formazione può inserire in ciascuna classe un ulteriore allievo in situazione di disabilità, dandone comunicazione alla SRRAI.
4. La comunicazione di inserimento degli allievi disabili deve essere inviata alla SRRAI entro il 30 luglio precedente l'inizio dell'anno scolastico in questione.
5. Agli allievi in situazione di disabilità devono essere garantiti gli stessi supporti messi in atto nell'ambito del sistema scolastico: sia il personale che le eventuali altre misure di supporto sono a carico dell'organismo di formazione e le spese relative, in coerenza con quanto definito a seguito dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), possono

essere oggetto di uno specifico finanziamento aggiuntivo, in base alla disponibilità finanziaria a valere sulle risorse assegnate alla Regione dallo Stato per la realizzazione di percorsi formativi nell'ambito dell'IeFP.

PERSONALE DOCENTE E NON

1. La realizzazione delle attività di docenza deve essere affidato a personale in possesso delle caratteristiche definite nell'ambito dell'accreditamento IeFP.
2. Per quanto riguarda le competenze di base e l'eventuale individuazione di insegnanti di sostegno l'organismo di formazione deve procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi.
3. Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, l'organismo di formazione deve rivolgersi all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il/i docente/i che devono poi essere contrattualizzati dall'organismo di formazione.
4. Almeno il 70% delle ore di docenza di ciascuna annualità deve essere affidato a personale in possesso di requisiti professionali propri delle fasce A o B di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 100 delle Direttive regionali. Ai fini di quanto sopra disposto non devono essere conteggiate le ore di stage eventualmente previste sull'annualità di riferimento.
5. In considerazione dei contenuti del requisito di cui al Testo unico dell'accreditamento relativo ai criteri di affidamento degli incarichi di docenza sulle discipline afferenti agli Assi culturali, che sono analoghi a quelli utilizzati dalle Istituzioni scolastiche della Regione, e in relazione al vincolo di cui al precedente comma 2 inerente l'obbligo di esperire una procedura pubblica al cui esito viene stilata una graduatoria per l'affidamento dei succitati incarichi, i docenti incaricati di svolgere attività relative alle competenze di base sono da considerarsi automaticamente collocati nella fascia A di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 100 delle Direttive regionali, a prescindere dalle caratteristiche del loro percorso professionale e dalla maturazione dei requisiti previsti dalle Direttive regionali, in quanto Assimilati ai *"docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico"*.
6. È ammessa la prestazione di codocenti in relazione ad esigenze adeguatamente giustificate e dimostrabili, pur non trovando applicazione, per la specificità dei percorsi e le fragilità proprie dei destinatari, la disciplina specifica dettagliata nelle Direttive regionali (Voce analitica di costo B.2.1 – Docenza di cui all'art. 100): la codocenza potrà quindi superare il 25% delle ore di corso ed essere attivata laddove necessario in corso di realizzazione, senza in ogni caso dar luogo al riconoscimento di ulteriori quote di sovvenzione.
7. Deve essere assicurato che le risorse professionali incaricate dello svolgimento delle funzioni di coordinamento del corso, da individuare tra le risorse indicate in fase di accreditamento IeFP, abbiano un contratto di durata almeno pari a quella del corso stesso

e siano assegnati a tale funzione per tutto il periodo: la variazione del personale dedicato a tale funzione è consentita solo nel caso in cui il personale sostitutivo sia in possesso degli stessi requisiti richiesti e deve essere comunicata preventivamente alla SRRAI.

8. I titolari di cariche sociali del soggetto beneficiario possono ricoprire incarichi nell'ambito della realizzazione del progetto, secondo quanto previsto all'art. 13 delle Direttive regionali.

ESAMI FINALI

1. L'organizzazione e gestione degli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale sono a carico dell'organismo di formazione ed il rimborso delle relative spese deve essere previsto nel piano finanziario del progetto: il rimborso sarà erogato ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni in materia di riconoscimento delle spese relative di cui al PD 2287/2021. Gli esami devono essere realizzati conformemente alla disciplina di cui alla DGR n. 642/2019 e smi.
2. Rimangono a carico dell'organismo di formazione la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare al competente ufficio del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione per la registrazione.
3. L'Amministrazione regionale ha intrapreso con la deliberazione della Giunta n. 103/2021 il complessivo processo di revisione del Sistema regionale di certificazione delle competenze definito con la precedente DGR 2712/2009. Tale revisione è tesa in prima battuta ad aggiornare l'articolazione del sistema e le disposizioni conseguenti rispetto al panorama normativo nazionale e comunitario di riferimento ed è improntata a principi di massima semplificazione dei processi e delle procedure sottesi al fine di ridurre gli oneri a carico dei soggetti coinvolti e garantire la risposta alle istanze dei cittadini in modo chiaro e efficiente. Sulla base di quanto sopra indicato, la SRRAI si riserva di applicare agli esami finali previsti e alla relativa rendicontazione delle spese disposizioni diverse rispetto a quanto indicato al precedente comma 1, laddove, le disposizioni derivanti dalla revisione del sistema di certificazione dovessero risultare migliorative rispetto a quelle ad oggi in uso, sia dal punto di vista dei beneficiari dei finanziamenti di cui trattasi che per i destinatari dei percorsi. A tale scopo si procederà con formale atto dirigenziale nel quale verranno definite le nuove disposizioni applicabili e le conseguenti eventuali modifiche progettuali.

TUTORAGGIO

1. L'organismo di formazione deve assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio calcolato nel seguente modo:

Totale minimo tutoraggio= (ore stage previste) + (60% altre ore).

Per entrambi gli addendi, sia in fase di preventivo che di consuntivo, deve essere preso a riferimento il monte ore previsto a progetto a favore del singolo allievo (3.000 ore) e non il volume previsto/svolto dalla totalità degli allievi.

2. Il totale delle ore di tutoraggio può essere distribuito dall'organismo di formazione a seconda delle esigenze tra tutoraggio di stage, tutoraggio di aula, tutoraggio tecnico di laboratorio, tutoraggio destinato agli allievi apprendisti, tutoraggio delle attività in FAD o attività di back end: le attività di tutoraggio comprendono infatti sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc.... Le ore di attività del tutor di credito non possono invece essere considerate nel computo del numero minimo di ore di tutoraggio da attestare.
3. Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 50% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.
4. Non si applica ai progetti di cui trattasi il vincolo delle Direttive regionali in ordine alla percentuale massima dell'80% per le attività di tutoraggio di aula sul monte ore totale del corso.

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Con riferimento al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria, la struttura delle attività in esso previste dovrà essere mantenuta in fase di realizzazione da parte dell'ente di formazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità o non rispetto della stessa da parte dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte. È eventualmente possibile apportare modifiche al protocollo in fase di realizzazione; tali modifiche devono essere comunicate alla SRRAI.

AZIONI DI SISTEMA

L'organismo di formazione è tenuto alla partecipazione alle azioni di sistema messe in campo dalla SRRAI nell'ambito del sistema regionale di leFP: le spese relative alle ore di impegno del personale per tali attività possono essere, in base alla disponibilità finanziaria del Bilancio regionale, oggetto di un finanziamento aggiuntivo specifico.